

Poesia di Nino Cirrito

ALDILA' DEL PINO... LA' DOVE L'ORSA...

Tu con la tua grande chioma,
nella penombra della notte, quasi ardisci fermare
il mio vedere oltre.

Gli occhi della mente, assetati di sapere,
sanno ancora andare più lontano
là dove l'Orsa è stampata nella volta celeste.

Là dove le nane bianche
accusano la fine della loro vita
e i quasar, le pulsar ed i buchi neri
raccontano la nascita e la morte
d'innumerevoli universi fagocitati
dal tempo e nel tempo,
in un continuo e inarrestabile divenire.

La mente, nella sua vaga essenza
ritorna a te schermo verde, che sei l'immanenza,
un punto fermo di una realtà a volte evanescente
a volte ferma, chiusa in una cinica morsa.

Tu, uomo, cerchi di fuggire,
liberare l'indomito spirito per ascendere
verso mete che vanno, talvolta, verso l'irrealtà
e la paura di pensare ancora...

Resta infine il non sapere e non potere capire
l'arcano senso del divenire che è in noi,
e, fuori di noi, in tutto ciò che nel cosmo ci circonda.
Ci resta, da prigionieri, solo vivere, credere, sperare, patire
e... morire nell'incoscienza di un bambino.

Farinella 03 agosto 2014 - ore 22,30/23,30